

Morì al Forte il processo è da rifare

FIRENZE

P.CAN.

firenze@unita.it

La fine era attesa per ieri: ma non c'è stata sentenza al processo per la morte di Veronica Locatelli, precipitata a 37 anni dai bastioni di Forte Belvedere la sera del 15 luglio 2008, giorno del suo compleanno. Uscendo dalla camera di consiglio il giudice Francesco Maradei ha infatti annunciato in aula una «integrazione probatoria» disponendo l'effettuazione di un sopralluogo al Forte Belvedere, e che siano risentiti i testimoni e i sei imputati, fra cui l'ex sindaco Leonardo Domenici. Quanto basta, insomma, per programmare un'altra serie di udienze e una ridiscussione fra le parti che proseguirà dunque ancora per diversi mesi. Tra i 18 testimoni che il giudice vuole sentire, ne verranno citati sette già ascoltati nel processo, analogo, sulla morte di Luca Raso, il ventenne romano deceduto al Forte Belvedere il 2 settembre 2006 in circostanze simili a quelle di Veronica Locatelli. Tra i nuovi testimoni vengono «attratti» al processo per Veronica 2 vigili del fuoco e 2 amici di Luca Raso. Per la sua decisione, il giudice Maradei ha applicato l'art. 507 del codice di procedura penale, che gli consente di approfondire la vicenda e contribuire alla formazione di nuove prove in aula. Quindi, il giudice ha stabilito che il 18 giugno si terrà un'udienza al Forte Belvedere con sopralluogo diurno nel punto in cui Veronica cadde giù dalle mura. Nel processo il pm Concetta Gintoli ha chiesto, tra le altre, la condanna per omicidio colposo a 4 anni per l'ex sindaco Domenici.